

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 267/2000, derivanti da Sentenza esecutiva n. 15373/2018 del Giudice di Pace di Roma, Quarta Sezione Civile. Pagamento spese processuali di giudizio in favore dell'Avvocato antistatario - Importo di Euro 239,20.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 106 del 21.10.2019 il Vice Sindaco Metropolitan ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitan: "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 267/2000, derivanti da Sentenza esecutiva n. 15373/2018 del Giudice di Pace di Roma, Quarta Sezione Civile. Pagamento spese processuali di giudizio in favore dell'Avvocato antistatario - Importo di Euro 239,20";

Visti:

l'art. 194, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio" ai sensi del quale "con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio";

la legge n. 56 del 07/04/2014, che detta disposizioni in materia di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni al fine di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;

l'art. 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni" per il quale dal 1° Gennaio 2015 la Città Metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato in via definitiva il 22 dicembre 2014 dalla Conferenza metropolitana di Roma Capitale;

il decreto del Vice Sindaco metropolitan n. 45 del 25 marzo 2016 che dispone di assegnare al Servizio 1 "Servizi alle imprese e Sviluppo locale" del Dipartimento V le competenze in precedenza attribuite al Servizio 2 "Impresa Turismo", contestualmente soppresso, al fine di curare la definizione dell'iter amministrativo necessario al subentro completo delle strutture regionali nelle citate competenze, ai sensi della delibera di Giunta Regionale del Lazio n. 56 del 23/02/2016;

Premesso che:

la Sig.ra F. C., con ricorso depositato a norma e nei tempi di cui all'art. 4, legge 150/11, ha proposto opposizione avverso l'ordinanza ingiunzione emessa dal soppresso Servizio 2 "Impresa Turismo" del Dipartimento V dell'Ente a causa del mancato pagamento del verbale di Accertamento violazione elevato dalla Polizia provinciale nell'anno 2014 e che prevedeva una sanzione di Euro 1.600,00;

che il Giudice di Pace ha verificato "l'illegittimità del verbale di accertamento per genericità della contestazione ed errata applicazione della sanzione";

che, pertanto, con Sentenza esecutiva n. 15373/2018 il Giudice di Pace ha disposto:

- di accogliere il ricorso della Sig.ra F. C. e di annullare l'ordinanza ingiunzione e il verbale di accertamento sotteso alla stessa;
- condannare la Città metropolitana di Roma Capitale al pagamento delle spese di lite per Euro 200,00 al procuratore antistatario;

Considerato che l'Avvocatura dell'Ente con nota CMRC-2019-79658 del 21 maggio 2019 ha trasmesso la Sentenza esecutiva n. 15373/2018 allo scrivente Servizio, per gli adempimenti di competenza volti a darne esecuzione, segnalando che non esistono i presupposti per la proposizione dell'appello;

Verificato:

che il Giudice di Pace nella redazione della sentenza è incorso in un errore materiale nella trascrizione dei nomi dei procuratori e che, pertanto, i nomi A. C. e V. F. sono stati interlineati e sostituiti dal nome corretto dell'Avvocato A. P., procuratore antistatario della Sig.ra F. C.;

che, pertanto, lo scrivente Servizio con pec CMRC-2019-88715 del 6 giugno 2019 ha richiesto all'Avvocato A. P. il preavviso di parcella;

che in data 27 giugno 2019 è stato acquisito al Protocollo dell'Ente con il n. CMRC-2019-0100495 il preavviso di parcella dell'Avvocato A. P. per le spese di assistenza alla propria cliente Sig.ra F. C.;

che le spese liquidate in Sentenza - tenuto conto che l'operazione è stata svolta in regime forfettario IVA e senza l'applicazione della ritenuta alla fonte a titolo di acconto ai sensi dell'art.1, commi da 54 a 89 della legge 190/2014 e successive modifiche - ammontano a un totale di Euro 239,20 di seguito dettagliate:

Spese di lite	Euro 200,00
Spese generali (15%)	Euro 30,00
Cassa Avvocati (4%)	Euro 9,20

Preso atto che la somma di Euro 239,20 trova copertura:

in riferimento alla richiesta di svincolo fondi inoltrata in data 11 giugno 2019 alla Ragioneria Generale - Ufficio Direzione - la quale ha fornito il Numero di Impegno 102358/2019 Capitolo: 110012 (SENTEN); Articolo: 6; CDR: UCE0502; CDC: UCE0502; Esercizio Finanziario: 2019;

Considerato:

che con Determinazione Dirigenziale R.U. 2590 del 04/07/2019 il Servizio 1 del Dipartimento V "Servizi alle imprese e sviluppo locale", ha richiesto l'impegno di spesa di Euro 239,20 a favore dell'Avvocato A. P., con sede a Roma, per adempiere all'esecuzione della Sentenza esecutiva n. 15373/2018 del Giudice di Pace di Roma, Quarta Sezione Civile, prevedendo una

successiva deliberazione per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

che il debito di Euro 239,20 derivante dalla sopracitata sentenza esecutiva ha trovato la seguente copertura finanziaria:

Intervento 1.1.9.8 – Impegno 102358/2019 - capitolo 110012 (SENTEN) - Articolo:6 - Cdr: UCE0502 - Cdc:UCE0502 - Esercizio finanziario 2019;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., espresso in data 12.09.2019;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 1 “Servizi alle imprese e sviluppo locale” del Dipartimento V “Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale - Sostegno e supporto alle attività economiche ed alla formazione” Dott.ssa Rosanna Capone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Direttore del Dipartimento V “Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale - Sostegno e supporto alle attività economiche ed alla formazione” ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Vice Segretario Generale Vicario, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *“compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti”*, nulla osserva;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1.di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per l'importo di Euro 239,20 rientrante nella fattispecie di cui alla lettera a) del comma 1) dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in quanto derivante da Sentenza esecutiva n. 15373/2018 del Giudice di Pace di Roma, Quarta Sezione Civile, che ha accolto il ricorso della Sig.ra F. C. in persona del legale rappresentante pro tempore annullando l'ordinanza ingiunzione e condannando la Città metropolitana di Roma Capitale al pagamento delle spese processuali in favore dell'Avvocato antistatario A. P.;
- 2.di dare atto che la spesa di Euro 239,20 trova copertura finanziaria sull'Intervento 1.1.9.8, Impegno 102358/2019, Capitolo 110012 (SENTEN), Art. 6, Cdr:UCE0502, Cdc:UCE0502, Esercizio Finanziario 2019;
- 3.di dare atto che l'Ufficio “Servizi alle imprese e sviluppo locale” del Dipartimento V “Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale - Sostegno e supporto alle

attività economiche ed alla formazione” provvederà ad inviare il presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli organi di controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5) della legge 289/2002.